

LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA o AEROSPAZIALE

Corso di Matematica 2

PADOVA 25-10-03

Svolgimento della prima prova parziale del 25-10-2003 (Tema n.1)

Esercizio 1. Sia $T : \mathbf{R}^3 \rightarrow \mathbf{R}^3$ l'endomorfismo di \mathbf{R}^3 definito dalle seguenti condizioni: $T(1, 0, 0) = (3, 2, 1)$, $T(0, 1, 0) = (-1, 2, -3)$, $T(0, 0, 1) = (2, 4, -2)$, e per ogni $a \in \mathbf{R}$ sia $S_a : \mathbf{R}^2 \rightarrow \mathbf{R}^3$

$$S_a(1, 2) = (6, 4, 2), \quad S_a(2, -1) = (a, 0, 4).$$

1. Scrivere la matrice associata a T rispetto alla base canonica di \mathbf{R}^3 .
2. Determinare nucleo e immagine di T : calcolare la loro dimensione ed esibire una base per ciascuno di essi. L'applicazione T è suriettiva?
3. Determinare per quali a si ha $ImT = ImS_a$ e calcolare la dimensione di $ImT \cap ImS_a$ al variare di a .

Svolgimento. 1. Poiché vengono assegnate le immagini mediante T dei vettori della base canonica di \mathbf{R}^3 :

$$\{e_1 = (1, 0, 0), e_2 = (0, 1, 0), e_3 = (0, 0, 1)\},$$

la matrice di T rispetto alla base canonica è

$$A = \begin{pmatrix} 3 & -1 & 2 \\ 2 & 2 & 4 \\ 1 & -3 & -2 \end{pmatrix}.$$

2. Essendo A la matrice di T (rispetto alla base canonica) l'immagine di T è generata dalle colonne della matrice A : $Im(T) = \langle (3, 2, 1), (-1, 2, -3), (2, 4, -2) \rangle$.

Ora il rango di A è:

$$rg(A) = rg \begin{pmatrix} 1 & -3 & -2 \\ 3 & -1 & 2 \\ 2 & 2 & 4 \end{pmatrix} = rg \begin{pmatrix} 1 & -3 & -2 \\ 0 & 8 & 8 \\ 0 & 8 & 8 \end{pmatrix} = rg \begin{pmatrix} 1 & -3 & -2 \\ 0 & 8 & 8 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix} = 2.$$

Quindi $\dim Im(T) = 2$. In particolare possiamo scegliere come base di ImT i primi due vettori colonna di A , essendo questi non proporzionali (e quindi linearmente indipendenti): $ImT = \langle (3, 2, 1), (-1, 2, -3) \rangle$.

T non è suriettiva perché $\dim Im(T) = 2 < \dim \mathbf{R}^3$.

Per determinare il nucleo di T possiamo utilizzare la forma a scalini della matrice A . Si ha dunque:

$$\begin{aligned} ker(T) &= \{(x, y, z) \in \mathbf{R}^3 \mid \begin{cases} x - 3y - 2z = 0 \\ y + z = 0 \end{cases}\} = \{(x, y, z) \in \mathbf{R}^3 \mid x = 3y + 2z; y = -z\} = \\ &= \langle (-1, -1, 1) \rangle. \end{aligned}$$

3. L'immagine della funzione lineare S_a è $Im(S_a) = \langle (6, 4, 2), (a, 0, 4) \rangle$ che ha dimensione 2 per ogni $a \in \mathbf{R}$.

Lo spazio vettoriale somma $Im(T) + Im(S_a)$ risulta essere

$$Im(T) + Im(S_a) = \langle (3, 2, 1), (-1, 2, -3), (6, 4, 2), (a, 0, 4) \rangle = \langle (3, 2, 1), (-1, 2, -3), (a, 0, 4) \rangle,$$

essendo $(6, 4, 2) = 2(3, 2, 1)$.

$$\begin{aligned} \text{Si ha dunque: } \dim(Im(T) + Im(S_a)) &= rg \begin{pmatrix} 1 & -2 & 3 \\ 3 & 2 & 1 \\ a & 0 & 4 \end{pmatrix} = rg \begin{pmatrix} 1 & -2 & 3 \\ 0 & 8 & -8 \\ 0 & 2a & 4 - 3a \end{pmatrix} = \\ &= rg \begin{pmatrix} 1 & -2 & 3 \\ 0 & 1 & -1 \\ 0 & 0 & 4 - a \end{pmatrix}. \end{aligned}$$

Dunque, se $a \neq 4$, $\dim(Im(T) + Im(S_a)) = 3$ e, per la formula di Grassmann, $\dim(Im(T) \cap Im(S_a)) = 2 + 2 - 3 = 1$.

Se $a = 4$ allora $\dim(Im(T) + Im(S_a)) = 2 = \dim Im(T) = \dim Im(S_a)$ quindi $Im(T) = Im(S_a)$.

Esercizio 2. Si discuta, al variare del parametro reale k , il seguente sistema lineare:

$$\begin{cases} x + kz = 1 \\ 2x + 2y + (k^2 + 2k)z = 1 + k \\ 3x + 4y + 5kz = 3. \end{cases}$$

Si determinino, quando possibile, le soluzioni del sistema lineare assegnato. In particolare si determinino le soluzioni del sistema per $k = 2$.

Svolgimento. La matrice completa associata al sistema è la matrice

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & k & 1 \\ 2 & 2 & k^2 + 2k & 1 + k \\ 3 & 4 & 5k & 3 \end{array} \right).$$

Mediante operazioni elementari sulle righe di A è possibile determinare la sua forma a scalini per righe:

$$\left(\begin{array}{ccc|c} 1 & 0 & k & 1 \\ 0 & 2 & k^2 & k - 1 \\ 0 & 0 & k - k^2 & 1 - k \end{array} \right).$$

Se $k = 0$ il rango della matrice incompleta è 2 ed il rango della matrice completa è 3 perciò il sistema non ha soluzioni.

Se $k = 1$ il rango della matrice completa è uguale al rango della matrice incompleta ed è uguale a 2. Il sistema di partenza risulta equivalente al sistema

$$\begin{cases} x + z = 1 \\ 2y + z = 0 \end{cases}$$

che ha infinite soluzioni della forma: $\{(1 - t, -t/2, t)\} = (1, 0, 0) + \langle (-1, -1/2, 1) \rangle$.

Se $k \notin \{0, 1\}$ la matrice incompleta e la matrice completa hanno rango massimo (=3). Il sistema ha dunque una ed una sola soluzione: il sistema di partenza è equivalente al seguente:

$$\begin{cases} x + kz = 1 \\ 2y + k^2z = k - 1 \\ kz = 1 \end{cases}$$

e la sua unica soluzione è $(0, -\frac{1}{2}, \frac{1}{k})$. In particolare se $k = 2$ il sistema ha l'unica soluzione $(0, -\frac{1}{2}, \frac{1}{2})$.

Esercizio 3. Si consideri il seguente sottoinsieme di $M_2(\mathbf{R})$:

$$S = \left\{ A = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \mid a - c = 0; \quad 2b + d = 0 \right\}.$$

1. Dimostrare che S è un sottospazio vettoriale di $M_2(\mathbf{R})$.
2. Calcolare la dimensione di S ed esibire una sua base.
3. Determinare, se possibile, un sottospazio vettoriale W_1 di $M_2(\mathbf{R})$ tale che $\dim W_1 = 2$ e $S \oplus W_1 = M_2(\mathbf{R})$.
4. Determinare, se possibile, un sottospazio vettoriale W_2 di $M_2(\mathbf{R})$ tale che $\dim(W_2) = 3$ e $S \oplus W_1 = M_2(\mathbf{R})$.

Svolgimento. Abbiamo:

$$S = \left\{ \begin{pmatrix} a & b \\ a & -2b \end{pmatrix} \mid a, b \in \mathbf{R} \right\}.$$

1. Dobbiamo dimostrare che S è chiuso rispetto alla somma e al prodotto per scalari definiti in $M_2(\mathbf{R})$.

Siano $\begin{pmatrix} a & b \\ a & -2b \end{pmatrix}$ e $\begin{pmatrix} \alpha & \beta \\ \alpha & -2\beta \end{pmatrix}$ due matrici di S . È facile verificare che la loro somma:

$$\begin{pmatrix} a + \alpha & b + \beta \\ a + \alpha & -2b - 2\beta \end{pmatrix}$$

è ancora un elemento di S . In modo analogo si proceda per il prodotto di un numero reale per una matrice di S .

2. L'insieme S è generato dalle matrici

$$\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & -2 \end{pmatrix}.$$

I due generatori $\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & -2 \end{pmatrix}$ sono linearmente indipendenti perché non sono

proporzionali, dunque individuano una base di S .

3. Siccome $\dim S = 2$ e $\dim M_2(\mathbf{R}) = 4$ è possibile determinare un sottospazio W_1 di $M_2(\mathbf{R})$ tale $S \oplus W_1 = M_2(\mathbf{R})$: basta scegliere

$$W_1 = \left\langle \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \right\rangle.$$

Infatti, scritte le coordinate dei generatori di S e di W_1 rispetto alla base canonica di $M_2(\mathbf{R})$ come righe della matrice M :

$$M = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & -2 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 1 \end{pmatrix},$$

risulta $rg(M) = 4$.

4. Non esiste alcun sottospazio W_2 di $M_2(\mathbf{R})$ con $\dim W_2 = 3$ e tale $S \oplus W_2 = M_2(\mathbf{R})$ per la formula di Grassmann.

Domanda 1. Sia L l'endomorfismo di \mathbf{R}^2 la cui matrice rispetto alle basi canoniche è $\begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}$. Stabilire se esistono delle basi di \mathbf{R}^2 rispetto alle quali L abbia matrice $\begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 2 \end{pmatrix}$.

Risposta. Poiché $rg \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 1 \end{pmatrix} = 1$, $\dim Im(L) = 1$. Ora $rg \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 2 \end{pmatrix} = 2$; pertanto questa matrice non può essere matrice di L rispetto a nessuna base di \mathbf{R}^2 .

Domanda 2. Esiste un'applicazione lineare $g : \mathbf{R}^3 \rightarrow \mathbf{R}^2$ tale che $g(1, 0, 1) = (2, 1)$, $g(2, 1, 2) = (-1, 5)$, $g(1, 1, 1) = (-3, 4)$, $g(2, -1, 1) = (0, 0)$?
In caso affermativo si dica se una siffatta g è unica.

Risposta. Osserviamo preliminarmente che i vettori $\{(1, 0, 1), (1, 1, 1), (2, -1, 1)\}$ sono linearmente indipendenti e dunque individuano una base di \mathbf{R}^3 .

Si ha inoltre: $(2, 1, 2) = (1, 0, 1) + (1, 1, 1)$. La definizione data di g è compatibile con la richiesta di linearità, si ha infatti:

$$g(2, 1, 2) = (-1, 5) = (2, 1) + (-3, 4) = g(1, 0, 1) + g(1, 1, 1).$$

Una funzione g come richiesta esiste, dunque, ed è unica poiché è definita sui vettori di una base di \mathbf{R}^3 .